

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Cagiola: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Chiedo al Segretario, di fare l'appello per verificare il numero legale e la validità della seduta.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta, Agaro, Ascani, Ascitutto no, Cagiola, Cervo no, Ciampa no, Crimaldi, D'Alessio, Fagnoli, Fierli, Grando, Marongiu, Palermo, Penge, Ruscito, Latini. Quattordici presenti, la seduta è valida.

Presidente Cagiola: Grazie Segretaria, la seduta è valida. Dichiariamo aperto il consiglio comunale e c'è lo spazio per le comunicazioni. Volevo comunicare due avvisi. Il primo è una raccomandazione all'attenzione. Riteniamo giusto rivolgervi una attenzione particolare perché talvolta, durante lo svolgimento del consiglio comunale, qualche consigliere ha degli atteggiamenti sulle presenze non proprio in linea con quello che dice il regolamento. Vi preghiamo, quando vi allontanate dalla postazione, per cortesia, vi avvicinate alla presidenza, e diamo alla dottoressa la presenza o no nell'aula. Altrimenti per la presidenza diventa difficile. Seconda comunicazione, è che sono cambiate le disposizioni per la concessione dell'aula consiliare. Nel senso che, è arrivata oggi una lettera a firma dell'architetto Silvi, dopo aver fatto un briefing con il sottoscritto, il Sindaco e la Segretaria comunale. Ve la leggo: disposizioni di servizio per la limitazione di utilizzo dell'aula consiliare. A seguito del colloquio dello scrivente con il Presidente del Consiglio comunale, ai fini del rispetto della normativa antincendio si dispone, che in attesa dell'ottenimento della certificazione per la prevenzione incendi, l'aula consiliare potrà essere utilizzata con la presenza contemporanea di numero 99 persone, individuando e delimitando un'area inferiore a 200 mq. Cosa significa. Questa sala per il momento è dedicata o al consiglio comunale o alle sedute per le associazioni o quant'altro. Non è vietato l'utilizzo dell'aula a più di 99 persone se nella stessa verranno disposte tutte quelle accortezze che la norma prevede, ad esempio la presenza in aula di personale accreditato, quindi le porte di sicurezza sorvegliate e così via. Prego Sindaco per una ulteriore comunicazione.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. Buonasera a chi ci ascolta, ai consiglieri comunali ed ai presenti. La comunicazione è questa. Mercoledì scorso si è svolto un incontro tra l'amministrazione comunale, erano presenti anche i tecnici dei nostri uffici, la polizia urbana e i funzionari del

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. L'incontro era stato chiesto da me dopo che erano state pubblicate notizie di una lettera partita il 18 ed arrivata dopo 15 giorni al comune di Ladispoli. L'incontro riguardava ii varchi di Viale Italia. L'incontro si è aperto con le scuse del direttore per questo fatto, che la lettera è arrivata molto tardi. Noi abbiamo fatto presente che la relazione a cui si rifaceva questa lettera, non si rapportava allo stato vero dei luoghi. E quindi, prima nel nostro ufficio, poi il sopralluogo si è svolto su Viale Italia, i funzionari del Ministero dei Trasporti hanno preso atto che, come sono posizionati adesso e senza la parte elettrica, i varchi non comportano nessuna violazione del Codice della Strada. Occupano soltanto la parte non del traffico, la corsia, occupano la parte della sosta. E quindi al posto del varco prima c'erano le macchine in sosta, e mentre con il varco le macchine non possono sostare sulle strisce pedonali, prima poteva accadere. Quindi, da un punto di vista della circolazione e della svolta dalle traverse, non c'è alcun problema, anzi. Rispetto alle condizioni che spesso si verificavano prima, con le macchine in doppia fila, la situazione è migliore di prima. Sulla situazione attuale, non c'è nessun contrasto con il Codice della Strada e non c'è nessun rischio né per i pedoni, né per le macchine. Abbiamo fatto presente la decisione dell'amministrazione che ancora non è stata presa. Probabilmente torneremo a valutare cosa fare al centro della strada nei momenti di isola pedonale. Sicuramente quest'incontro è servito a chiarire anche a noi alcune cose. Saranno acquistate, nel momento in cui vorremmo continuare l'esperienza dell'isola pedonale, strutture già omologate, e non a spese del comune. Allo stato attuale il problema che possiamo discutere è soltanto l'opportunità se sono in sintonia con lo stile del Viale, se sono migliorabili dal punto di vista estetico; tutto questo è ammissibile. Ma non c'è nessun contrasto con le norme stradali.

Presidente Cagiola: Grazie Sindaco.

OGGETTO: Primo punto: Imposta unica comunale (Iuc) – approvazione del regolamento Tari; punto due: approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e la determinazione delle tariffe della Tari per l'anno 2016; punto tre: Imposta Unica Comunale – IUC – approvazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti Tari – anno 2016.

Presidente Cagiola: Partiamo con l'ordine del giorno. I primi tre punti costituiscono un unico discorso. Quindi la presidenza propone di discutere tutti e tre i punti e poi li votiamo singolarmente. Siamo tutti d'accordo. Primo punto: Imposta unica comunale (Iuc) – approvazione del regolamento Tari; punto due: approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e la determinazione delle tariffe della Tari per l'anno 2016; punto tre:

Imposta Unica Comunale – IUC – approvazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti Tari – anno 2016. Relazione l'assessore Trani, prego.

Assessore Trani: Buonasera a tutti. È sempre difficile fare un discorso politico su una materia abbastanza complessa come quella della Tari e tutto ciò che è imposizione fiscale. Soprattutto perché gli interventi che sono avvenuti in questi anni, hanno modificato talmente tanto la norma fiscale che è molto complesso. È vero che comunque, l'imposta Tari, che fa parte della cosiddetta IUC, è rimasta anche quest'anno invariata. Diciamo che la Tari si presenta come una componente dell'imposta IUC ed è destinata a finanziare il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore. Oggi andiamo a discutere sia del regolamento, delle tariffe che del piano finanziario. Il costo complessivo per l'anno 2016 ammonta a € 8.004.745,10. E sono ripartiti in costi fissi e costi variabili. Le utenze sono state divise come sempre in domestiche e non. Da una analisi dei costi, appare subito evidente una piccola diminuzione. Infatti il costo del 2015 era di € 8.152.902,46, contro gli attuali € 8.004.745,10. Un leggero decremento rivolto perlopiù alle famiglie per circa un 5%, e per circa il 15% solamente per alcune categorie di utenze non domestiche. Mentre per altre credo che ci sia stato un incremento. Un occhio al regolamento, per dire che sono state previste alcune riduzioni per le utenze domestiche. Da una piccola lettura. Alle abitazioni occupate da soggetti che risiedono per più di sei mesi l'anno all'estero; alle famiglie con dei componenti diversamente abili; anche qui è stato fatto un buon lavoro dalla commissione che ha relazionato il punto al reddito ISEE. Poi c'è anche una riduzione per i nuclei familiari con tre o più figli, con reddito ISEE inferiore a € 15.000,00. È rimasto invariato, per chi fa compostaggio, lo sconto del 20%. Un discorso a parte per le utenze non domestiche. Queste ultime. All'interno si è tornati leggermente indietro rispetto allo scorso anno, in quanto si è previsto di dare al gestore unico del comune, la possibilità di andare a svolgere il servizio per l'intero. Però comunque all'interno del regolamento è stata prevista una riduzione del 40% per chi voglia utilizzare altri soggetti accreditati diversi dal gestore. È rimasta invariata tutto ciò che la norma introdotta lo scorso anno, per quanto riguarda la produzione del rifiuto speciale. La superficie di rifiuto speciale prodotta è esentata da tassazione. E sono state credo rimodulate anche le riduzioni per le superfici nel caso in cui non si riesca a determinare l'area di produzione del rifiuto. Volevo se siete d'accordo, dare una lettura dei tre punti, cosa si propone. Per quanto riguarda il regolamento, si delibera di approvare il nuovo regolamento Tari adottato ai sensi del Regolamento n. 52 del D.lgs 15.12.1997; di dare atto che il regolamento entra in vigore il primo gennaio 2016. Di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale federalismo fiscale. Di pubblicare il presente regolamento sul sito internet del comune, all'albo pretorio, e di garantire la massima diffusione del contenuto del presente regolamento mediante le forme di

pubblicità ritenute idonee. Questo per quanto riguarda il primo punto. Il secondo punto, l'applicazione della tariffa, si delibera di approvare per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 1, comma 683, della L. 147/13 e dell'art. 15 del relativo regolamento comunale le tariffe della Tari relative alle utenze domestiche e non domestiche, che si allegano al presente provvedimento sotto la lettera B e C quale parte integrante e sostanziale. Di dare atto che sono riconfermate per l'anno 2016 le riduzioni e le agevolazioni previste nel regolamento Tari, così come risultanti dal piano finanziario Tari 2016. E così come determinate nel piano finanziario Tari 2016 che oggi verrà credo approvato, il cui costo è pari a € 83.000,00 viene posto a carico delle tariffe Tari 2016. Di quantificare in € 8.004.745,10 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi di servizio, oltre al tributo provinciale pari al 5%. Di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Terzo punto. Si delibera di approvare il piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016, di cui all'art. 15 del regolamento comunale di applicazione della Tari, e sulla base dei criteri contenuti nel DPR 158/99 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A, quale parte integrale e sostanziale il cui prospetto riepilogativo contiene le seguenti risultanze. Do lettura. Costi di spazzamento e lavaggio delle strade € 341.712,64; costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani € 679.000,00; costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani € 908.600,00. Altri costi operativi di gestione € 519.695,64. Costi di raccolta differenziata per materiale € 4.220.000,00. Costi di trattamento e riciclo al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti € 641.400,00. Costi amministrativi per accertamento della riscossione e del contenzioso € 453.938,00. La somma totale è € 8.264.346,00. Maggiori entrate vanno a decurtare il costo che è € 259.601,18 ed abbiamo un costo complessivo di € 8.004.745,10. Di demandare a successivo e separato provvedimento l'approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti Tari di cui all'articolo 1, comma 683, L. 147/13. Di trasmettere il presente provvedimento al soggetto gestore del servizio. Lascio la parola al consiglio. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie assessore Trani. La parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie. Io non entro in tutti gli aspetti tecnici, gran parte dei quali sono stati toccati dall'assessore Trani e saranno oggetto di ulteriore approfondimento. Io voglio sottolineare un risultato che è stato ottenuto quest'anno, grazie ad un grande impegno dell'ufficio e lo voglio sottolineare. L'ufficio è fatto praticamente da tre persone. Grazie all'impegno del delegato Lupi. In un comune della nostra grandezza dovrebbero esserci dalle 12 alle 15 persone per il servizio di igiene urbana. Grazie all'impegno della ditta e dei suoi operai. E grazie alla adesione alla raccolta differenziata della stragrande maggioranza dei cittadini di Ladispoli. Ci sono 42.000 residenti a

Ladispoli e 24.000 utenze. Quando ci capita di vedere qualche sacchetto in giro per la Città, vogliamo dire 50,100. Teniamo conto che ci sono 100 maleducati rispetto a 42.000 persone che rispettano la propria città. Noi non è che abbiamo raggiunto livelli perfetti. Il nostro risultato va messo in un contesto di area metropolitana. In quest'area c'è un livello di servizi all'utenza ed anche di civiltà che è quella media. Noi non riteniamo che qui ci sia un paradiso e da altre parti no. Se giriamo per i comuni dell'area metropolitana ci rendiamo conto che è una situazione che non ha ancora raggiunto i livelli che dovrebbe avere rispetto agli standard ottimali. Ma se guardiamo le cifre, queste ci dicono che Ladispoli ha ottenuto in termini di differenziazione, per ora non parlo della pulizia stradale, stiamo ormai costantemente sopra la soglia del 70% di rifiuto differenziato. Tenete conto che l'obiettivo dell'Europa è il 65% per il 2020. E nessun comune dell'area metropolitana tranne probabilmente Ciampino, che ha cominciato un po' prima, si è avvicinato al 70%. Significa che tutte queste componenti hanno funzionato, gli uffici, la ditta, gli operai e i cittadini. Per quanto riguarda la differenziazione, la soglia raggiunta ha comportato un utile, un risparmio sui costi che poi vedremo come sono stati investiti. Rimane il discorso della pulizia stradale. Su questo non siamo completamente soddisfatti, anche se vanno rilevate grandi differenze tra zone meno abitate e altre zone dove invece la percorrenza di pedoni è fittissima, a cominciare da Viale Italia e le vie laterali. Qui va fatto un discorso e lo faccio non per dire che i dipendenti fanno tutto perfettamente. Però c'è anche un altro dato. Se una città alle sette – otto di mattina è sostanzialmente pulita, e alle otto di sera invece queste strade sono di nuovo sporche e non soltanto di foglie, evidentemente molti ancora si comportano in un certo modo. Qualcuno si guarda intorno e se non vede un cestino a distanza di dieci metri abbandona il rifiuto ovunque. Non siamo arrivati ancora a quel concetto che non riguarda solo Ladispoli, che ognuno è responsabile del proprio rifiuto. Se io bevo una birra, non devo avere il cestino a dieci metri. Quella bottiglia di birra la devo riportare dove l'ho comprata, oppure la metto in macchina e poi a casa differenzio. Ma se io porto in giro un pacchetto di sigarette pieno, dove risulta che quando è vuoto lo devo buttare per terra? Se non c'è il cestino si rimette in tasca, ed a casa si differenzia. Se io produco qualcosa, anche la carta con cui mangio la pizza, sono io responsabile di dove va a finire il rifiuto; non è il comune che ogni 50 metri deve mettere un cestello. Se si entra in quest'ottica, forse arriveremo a livelli diversi. Ci sono degli strumenti per le cicche delle sigarette che possono contenere anche la cicca invece di essere buttata per terra. Su questa strada noi ci siamo. Purtroppo lungo le strade di uscita qualcuno ancora la mattina, andando a lavoro, si libera della busta. Però se torniamo indietro di cinque-sei anni, c'erano anche 500 cassonetti sparsi per la città. Sicuramente oggi è un'altra Ladispoli. A questo voglio aggiungere un discorso più grande che spesso dimentichiamo. Noi fino a tre anni fa eravamo i più grandi conferitori di rifiuti indifferenziati di Cupinoro. Al di là di come è stata gestita

Cupinoro, ed è stata gestita malissimo, se quella collina cresceva, era anche colpa nostra. Il dato da cui si parte, il risultato più grande qual è. Ladispoli non invia più nulla ad impianti –discariche che fanno le buche e le riempiono, oppure che fanno le colline e cambiano il paesaggio. Tutto questo non avviene più. Noi non inquiniamo più come comune. Abbiamo raggiunto e superato il 70%. E possiamo oggi parlare di riduzione, soprattutto in relazione alle utenze domestiche, e noi quest'anno portiamo una cifra che è del 6,15 minore rispetto all'anno passato. Abbiamo mantenuto l'impegno che nel momento in cui si iniziava a differenziare, si sarebbe abbassata la tariffa. Questo risparmio di € 409.000,00 non è tutto. No abbiamo investito rispetto al dato di partenza anche nel miglioramento del servizio. Il risparmio che si è avuto nel conferimento, l'altro anno abbiamo aumentato il servizio nelle campagne e quest'anno ci sarà un maggiore turnificazione delle pulizie dei giardini quotidiane, e delle strade principali del centro della città più trafficate dai cittadini. Si è tornati a controllare che le macchine non siano in sosta quando passa la spazzatrice; abbiamo visto che quando è stato fatto in maniera intensivo un controllo che ha portato anche a sanzioni, cambia nettamente il livello di pulizia stradale. Detto questo, voglio aggiungere anche come corollario positivo che al comune di Ladispoli è stato attribuito un premio di € 35.000,00 per essere il comune che ha più riciclato cartone in tutta la Regione, e che noi useremo per fare attrezzature dei giochi bimbi ed alberature nei parchi. La somma è stata attribuita ufficialmente. Per quanto riguarda le utenze non domestiche, sono almeno due anni che in commissione, in consiglio comunale, cerchiamo di discutere quale sia il sistema migliore. Siccome non riteniamo di essere i soli alle prese di questo problema, abbiamo anche visto un po' come facevano gli altri comuni. In realtà non c'è una uniformità. Si va da comuni che dicono, noi non passiamo e fate tutto voi con altre ditte, oppure altre città che fanno il contrario. Dicono, prendiamo tutto noi, non facciamo nessuno sconto, ma la ditta che passa prende tutto il rifiuto. È chiaro che per le utenze non domestiche esistono problematiche diverse da quelle familiari, non soltanto in termini di quantità ma anche di spazi dove posizionare i rifiuti in attesa che passi la ditta che raccoglie. Noi abbiamo scelto una soluzione intermedia tra chi lascia tutto ai privati e dice fate voi e quelli che invece come Roma, come Ciampino dicono ritiriamo tutto noi. Noi abbiamo fatto una cosa intermedia. Il comune assicura una quantità elevata di ritiro di rifiuto. Chi ha bisogno di qualcosa in più in termini di frequenza soprattutto, può avere delle riduzioni che arrivano fino al 40%. Immagino, posso immaginare quali argomenti arrivino in commissione, ma non c'è nessun comune con tariffe più basse delle nostre se non dicendo, pagate tutto voi privatamente con le ditte. Dalle nostre valutazioni non ci sono grandi differenze. Le tariffe medie di Ladispoli sono più basse della media della provincia di Roma. Faccio alcuni esempi. Torniamo alle utenze domestiche. Appartamento di 100 mq con un componente, si pagava € 230,00; quest'anno € 210. Due componenti € 317,00 e si passa a € 290,00.

Tre componenti si risparmiano 30,00 euro. Quattro € 36,00. Cinque € 41,00. Sei componenti si risparmiano € 45,00. Queste sono alcune proiezioni fatte dall'ufficio. Voi sapete che la quota dipende sia dalla grandezza della casa che dagli occupanti. Io ringrazio tutti coloro che hanno collaborato per ottenere questo risultato. Abbiamo introdotto alcune riduzioni per lacune categorie e le famiglie oltre i tre componenti. E quindi abbiamo iniziato un ciclo virtuoso che dagli anni in cui tutto sembrava sfuggire di mano, a cominciare dalla discarica, oggi ci fa ragionare anche in termini di risparmio. Quale può essere il futuro. È chiaro se come sembra, si continua ad estendere questa cultura del riciclo e del recupero, potremmo arrivare anche ad ulteriori abbassamenti della tariffa.

Presidente Cagiola: Grazie Sindaco. Apriamo il dibattito. Prego consigliere Crimaldi.

Consigliere Crimaldi: Grazie e buonasera a tutti. Il mio intervento dovrebbe essere, speriamo, lineare. Cercherò di essere il più calmo possibile. Ho ascoltato con attenzione l'introduzione dell'assessore Trani e del Sindaco. Sembra che stasera noi con le delibere sulla Tari, vada tutto liscio come l'olio. Io non so se si continuerà il dibattito. Ringrazio il presidente che ha voluto accorpate tutte e tre le delibere per la discussione. Inizio a sollevare dubbi, perché l'assessore Trani ha letto che quest'anno, secondo i calcoli dell'ufficio e del suo assessorato, ci sarà una diminuzione di 5-6% per le utenze domestiche, e del 15% per quelle non domestiche. Allora. Questo già è un dato non reale. Sono medie. Prima parlo a livello politico e poi tecnico. Alla fine del mio intervento io chiederò il ritiro delle delibere per errori formali, materiali e di calcolo. Sono delibere fatte forse senza nemmeno controllare. Io in commissione, essendo il presidente della commissione igiene ambiente, ho cercato di dire la mia su alcuni calcoli che secondo il decreto legge 158/99, non andavano bene. Mi è stato detto che poi si sarebbe discusso in consiglio comunale. L'inciso politico. Io non ammetto come consigliere comunale e, facendo parte dei cittadini di Ladispoli, che venga dato ancora spazio ad alcune attività che non devono avere il beneficio da questa amministrazione. Quando si parla della media del 15%, dovrete verificare le tariffe dell'anno precedente, il 2015, con quest'anno. Noi poiché siamo bravi cittadini che facciamo la differenziata al 65-70%, abbiamo avuto il premio del 5%. Però, una delle attività non domestiche, faccio dei casi, il cittadino normale si merita il 5% in meno. Ma la banca, uffici, studi professionali, gli diamo il 43% in meno rispetto all'anno scorso. Poi abbiamo alcune categorie come autorimesse, 43% in meno, altre categorie come attività artigianali, botteghe meno 42.96%. Poi arriviamo a coloro i quali fanno attività commerciale, i supermercati, i negozi di pane, pasta, macelleria e così via, meno il 43.04%. E non continuo perché su 30 categorie alcune hanno solo il 30%; altre categorie arrivano pure al 43%. E poi trovo aumentata di circa il 90% ai ristoranti. Noi facciamo la raccolta differenziata e altri prendono i meriti. Per quale motivo ritengo opportuno chiedere di portare in commissione tutti i

calcoli...omissis...mi rendo conto. Si carissimo presidente, perché noi siamo consiglieri comunali e votiamo una delibera di otto milioni di euro, dove sembrava andasse tutto bene. Ma, dai documenti allegati, che sono parte integrante della delibera, vediamo le utenze domestiche. Volevo spiegare ai cittadini, la quota totale della tariffa, è data dalla quota fissa e dalla quota variabile. La quota fissa è relativa al mq dei locali; la quota variabile è il kg di produzione per mq. L'altra cosa che va inserita, non ho letto da nessuna parte, il totale complessivo dei rifiuti prodotti delle attività domestica e non domestica. Siccome io prego di prendere atto di questi errori, che sono rilevanti. Utenze non domestiche. Leggo. Due fogli sarebbero come si fanno i calcoli e gli uffici che il sindaco ha detto di premiare no? Allora. Utenze non domestiche. Quota fissa e quota variabile. Quota fissa, leggo, la prima pagina cinema e teatri sono sette, la seconda pagina sono sei; scompare un teatro. Autorimesse, magazzino senza alcuna vendita diretta. Quota fissa risultano 316 negozi; quota variabile 323, sono aumentati. Campeggi, distributori carburanti, quota fissa 37; quota variabile 36. Poi abbiamo esposizione autosalone 24; leggo la pagina successiva e sono 23. Poi, continuo, negozi abbigliamento 302; la pagina successiva 306, sono aumentati. Abbiamo attività artigianali 84; pagina successiva 86. Bar, caffè e pasticceria 128 da una parte, 129 dall'altra. Questi sono i primi errori che fanno rabbrivire il consigliere comunale Crimaldi che quando si parla di calcoli e di numeri, qualche cosa gli balza agli occhi. Questo è uno dei primi dati. Poi, sempre per essere precisi gli uffici che sono di una valenza notevole, la quota fissa, leggo per i cittadini, di tutto il gettito di una quota fissa musei. Scuole e associazioni, mi trovo 7.657. Leggo alla pagina successiva 7.771. Il riporto tra una pagina e l'altra è sbagliato. Sono sbagliate tutte e 30 le categorie. Ma non è possibile. Questo è solo il calcolo a livello aritmetico. Poi ci sono altre deficienze a livello di calcoli matematici. E poi volevo gentilmente non continuare, perché sarebbe sparare sulla croce rossa. Io voglio solo, chiedo al presidente del consiglio, al sindaco ed all'assessore Trani per cortesia, ritiriamo le delibere e riportiamole in commissione. Chi deve fare i calcoli li faccia, e ricordate che noi stiamo parlando di otto milioni di euro di raccolta. Non esiste nelle 100 pagine delle tre delibere un dato giusto. Non si legge da nessuna parte quanta raccolta differenziata è stata fatta per quintalaggio in questo comune, tra domestiche e non domestiche. Se vogliamo continuare il dibattito, approfondiremo ancora, però già da questi dati allarmanti, poi c'è tutta la somma caro assessore. Lei ha letto alla prima pagina costi fissi € 3.201.898,00. Costi variabili € 4.802.847,00. Andiamo a leggere i documenti allegati alla delibera, invece di € 3.201.898,00 troviamo € 3.202.750,00. Vanno rivisti tutti i calcoli matematici. Non venite in consiglio comunale con questi dati che sono preoccupanti. Perché poi andiamo su chi ha preparato le tariffe. La prima voce, il rifiuto totale di ogni comune, non esiste. Nessuno l'ha quantificato. Però siamo in grado di dire che per il nostro contratto della nettezza urbana, il costo è oltre cinque milioni e mezzo di euro l'anno.

Io cerco di essere calmo. Però volevo far capire questo. Prima avete, state peccando, chi ha fatto queste carte, di superficialità, di negligenza perché almeno nei calcoli ragionieristici, come fate a sbagliare. Si fanno almeno tre volte i calcoli di riscontro. Si va dall'alto al basso, dal basso all'alto, e dall'alto al basso. Poi si congiungono le linee orizzontali e verticali per vedere se in orizzontale sono stati fatti degli sbagli. Questo è il metodo ragionieristico. Poi, entrando nei particolari della legge, ci sono delle situazioni normative che non sono state applicate. Io mi fermo qui per adesso e ribadisco, chiedo di ritornare in commissione con dei calcoli più attendibili. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Crimaldi. La parola per una replica all'assessore Trani.

Assessore Trani: è vero che c'è un errore formale nel numero delle utenze. Se però andiamo a scorrere le superfici, la colonna è identica. Siccome il calcolo viene fatto in base alle superfici, quest'ultima rimane identica; quindi il calcolo è corretto probabilmente. Tutto qui.

Presidente Cagiola: Grazie assessore. La parola al sindaco.

Sindaco Paliotta: Io non so consigliere Crimaldi perché lei ogni anno fa interventi di questo tipo. Alcune delle cose che lei ha detto, sono le tipiche cose che un consigliere comunale, anche dell'opposizione, nei giorni precedenti al consiglio va negli uffici preposti, si confronta con chi ha fatto queste tabelle, e vede se ha capito male, oppure se c'è qualche somma che non quadra. Queste cose non sono da consiglio comunale. Una volta che ha fatto quell'intervento, lei ha creato solo confusione. Ma come fa lei a dire che non c'è il dato totale di quanti sono i quintali. Quelli ci sono per legge. Sono registrati in tutti gli impianti di entrata, e c'è la registrazione dei kg. Bastava stamattina andare all'ufficio e le dicevano quant'è il quintalaggio anche giorno per giorno. Solo per fare un esempio. Se si vuole collaborare, non si viene in aula a fare questi conti che si possono fare con gli uffici. Ci si confronta. Tante volte si credeva una cosa e poi in realtà si era letto male un foglio. Queste cose perché. Noi dobbiamo ridurre ad una discussione aritmetica, banale, facendo pensare che non ci sono le cifre, che ci sono tutte invece. Se lei vuole sapere quante tonnellate vengono portate ogni giorno, lo può sapere. È per legge. Ci sono le ricevute. Non si può entrare in un impianto se non si fa il peso. Perché dobbiamo far credere queste cose. Noi sappiamo giorno per giorno quello che scarichiamo. Per dire che stiamo al 71%, bisogna sapere le somme. Vi invito per il futuro, ci si confronti prima con gli uffici e magari si veda se quella cifra è stata battuta male, si è capita male. Ma non facendo pensare che c'è negligenza. Ci sono persone che dalla mattina fino alle otto di sera fanno questo lavoro. Ma perché la Regione e la Provincia, che sono specialisti e controllano tutti i comuni del Lazio, ci mandano continuamente le loro congratulazioni, esprimono apprezzamento sul nostro lavoro. E sono specialisti. Il premio che ci hanno dato non è regalato. Mi

dispiace che si faccia credere questa cosa nel momento in cui si ottiene un risultato che tutti gli altri stanno apprezzando moltissimo.

Presidente Cagiola: Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Presidente, avevo intenzione di fare un intervento completo su questo punto, ma lo farò dopo. Corre l'obbligo, dopo l'intervento del consigliere Crimaldi, di dire che io e il mio gruppo ci confrontiamo con l'assessore ed il Sindaco, in quanto l'intervento non mi è parso concreto. Sono d'accordo con il Sindaco che si viene in consiglio comunale vedendo prima le carte e sapendo con certezza quello che si dice. Il Sindaco e l'assessore dicono tutt'altro rispetto alle affermazioni del consigliere. Quindi prima di affrontare un discorso, vogliamo un confronto. Chiedo la sospensione per il tempo necessario. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere. Accordo la sospensione di quindici minuti. Riprenderemo alle ore 21:30

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Primo punto: Imposta unica comunale (Iuc) – approvazione del regolamento Tari; punto due: approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e la determinazione delle tariffe della Tari per l'anno 2016; punto tre: Imposta Unica Comunale – IUC – approvazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti Tari – anno 2016.

Presidente Cagiola: Riprendiamo le attività del consiglio. Procediamo con l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta, Agaro, Ascani, Ascitutto no, Cagiola, Cervo no, Ciampa no, Crimaldi, D'Alessio, Fagnoli, Fierli, Grando, Marongiu, Palermo, Penge, Ruscito, Latini. Quattordici presenti, la seduta è valida.

Presidente Cagiola: Grazie dottoressa. Prego consigliere D'Alessio

Consigliere D'Alessio: La sospensione era per chiedere dei chiarimenti all'assessore ed al Sindaco. Credo che entrambi ed anche il tecnico, devono spiegare meglio l'allegato.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere D'Alessio. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: noi abbiamo fatto almeno cinque commissioni, alcune con dati ancora non definitivi. Sicuramente le prime commissioni sono state fatte con dati parziali. Probabilmente quello che si è detto nell'ultimo intervento di Crimaldi ed altre cose, deriva anche dal fatto che nella delibera ci sono degli allegati che sono puramente indicativi e che non sono quelli che attengono alla decisione del consiglio comunale. E mi spiego. Se in un elenco c'è scritto che i teatri sono otto, e poi in un'altra pagina risultano 9, non è il consiglio comunale che decide quante utenze di questo tipo ci sono. Per esempio, uffici e banche. C'è scritto che sono 45. Ma se tra un mese apre un altro ufficio e il nostro ufficio recepisce e fa la bolletta, non modifichiamo la delibera di questa sera. Quello che decide il consiglio comunale è questo. Prende atto di quanto è la spesa complessiva. Prende atto di quante sono le superfici sulle quali si dispiega il costo, perché è uno dei servizi che deve essere coperto integralmente dalle tariffe e dalle bollette. Quindi noi prendiamo atto e decidiamo quanto è il costo complessivo. Prendiamo atto di quanti sono i mq, di come viene messa la percentuale di quota fissa e variabile, di quanto domestiche e non domestiche. Decidiamo quali sono le facilitazioni da introdurre, come l'abbassamento per l'handicap e le famiglie oltre tre componenti. E questi sono tutte cifre che sono precise sul deliberato. Poi se in una pagina c'è 30 e in un'altra 32, non cambia nulla sul risultato finale, perché la cifra sarà spalmata in base a quante sono le utenze ad oggi dimostrabili. Ma se tra un mese c'è un'altra utenza perché una famiglia viene ad abitare a Ladispoli, viene inserita, non è che torniamo in consiglio comunale. Sono allegati che danno un quadro della situazione ma non attengono al deliberato fondamentale. Il 95% delle utenze sono domestiche; il 5% sono non domestiche. Se si dice che una certa categoria degli uffici ha un risparmio eccessivo, stiamo parlando di venti euro che, messe sul 95% delle utenze domestiche, nemmeno ce ne renderemmo conto, scompare il dato. Quanto produce ogni mq di attività produttiva non domestica, lo stabilisce la legge italiana, per evitare che ogni comune dica che un ufficio produce dieci kg e così via. Quei coefficienti sono nazionali. Sul fatto che tot mq di un'attività produca in media un quintalaggio, è un dato nazionale.

Presidente Cagiola: Il tecnico vuole intervenire. Prego.

Tecnico: Ritorno sull'osservazione fatta sui dati dei rifiuti prodotti. Per quanto riguarda i dati di consuntivo del 2016, noi abbiamo prodotto 16.598.505 Kilogrammi. E così distribuiti. Secco residuo, 8.068.839. Organico, 3.136.810. Cartone, 1.239.140. Vetro/lattine, 1.252.270. Plastica 836.170. Verde, 947.840. Altro indifferenziato, 1.177.437. La somma di questi dati è 16.598.506 kilogrammi, circa 16.500 tonnellate. Queste sono le frazioni che noi abbiamo consuntivato nel 2015. Per quanto riguarda il 2016, e quindi relativamente alle frazioni che noi paghiamo, perché per

quanto riguarda vetro, plastica noi non lo paghiamo in quanto nel contratto con la ditta, provvede lei al conferimento e a tutti gli oneri; per quanto riguarda il 2016 il quintalaggio è. Secco residuo 6.300 kg. Organico 4.400.000, e 1.000.000 di verde. Siamo intorno ai 12 milioni di kg. Ovviamente a consuntivo rispetto al 2015, vanno inserite le frazioni vetro, plastica e cartone. Per quanto riguarda le utenze non domestiche, nel 2015 queste erano equiparate alle utenze domestiche; quindi un'attività commerciale, la ditta gli ritirava lo stesso quantitativo che ritirava alle utenze domestiche. Con l'indirizzo avuto, e quindi con l'inserimento dei criteri di assimilazione, per quanto riguarda, utilizzando i coefficienti KD, che sono stati inseriti per ogni categoria e quindi nell'ambito dell'intervallo dei coefficienti di produttività ammessi per legge, noi andiamo in totale ad assimilare 4.000.000 di kg di rifiuto. Ritengo di aver risposto all'osservazione fatta.

Presidente Cagiola: Grazie. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Per quanto riguarda il regolamento, ritengo che quello che arriva in aula sia sicuramente un regolamento migliore rispetto alla prima bozza che abbiamo ricevuto. Dico questo perché abbiamo...omissis...utenze domestiche rispetto all'anno precedente. Più cresce la raccolta differenziata, altrettanto deve diminuire la pressione sui cittadini. Questo è previsto anche dal comma 658, L 147/13, quindi era saltato credo per una svista, niente di più. Comunque è stato reinserito e va bene. Per quanto riguarda le riduzioni per le utenze domestiche, avevo presentato una serie di proposte. Alcune sono state accettate, altre no. Quelle che riguardano i portatori di handicap e le famiglie con più di tre figli. Mi dispiace che non siano state prese in considerazione altri tipi di esenzione, soprattutto quelle legate al reddito. Avevo richiesto che fosse prevista una riduzione del 30% della parte variabile per determinate fasce deboli della cittadinanza che difficilmente riescono a far fronte a tutti i bisogni primari della famiglia, figuriamoci se riescono a pagare le tasse. Non sto giustificando l'evasione, ma ci troviamo in un momento storico in cui la crisi economica è veramente grave per le famiglie ed è da una parte comprensibile che alcuni siano nell'impossibilità di pagare le imposte, anche se ovviamente sbagliato. Per noi è un danno, ma siamo tutte persone comprensive e sappiamo cosa succede fuori da qui. Mi dispiace per le famiglie in particolare difficoltà per le quali non sia stato recepito l'emendamento. Altri emendamenti riguardano le persone anziane e così via. Comunque apprezzo il fatto che, a dispetto dei regolamenti che avevamo l'anno scorso, quest'anno facciamo un passo in avanti inserendo alcune riduzioni. Due emendamenti che non sono stati accettati, riguardavo le attività stagionali, qui c'è da fare un piccolo passo indietro. Con la legge precedente, quella che aveva istituito la Tares, era possibile per i comuni dare alle utenze stagionali, un massimo del 30% di riduzione. Questo massimo è stato tolto con la nuova legge che lascia ampia facoltà ai comuni di

dare riduzioni. Quindi il comune ha potestà regolamentare in merito. Noi abbiamo applicato il 30% alle attività stagionali che quindi hanno una Tari calcolata su 12 mesi con una riduzione del 30%. La proposta era quella di applicare la tassa sull'effettivo esercizio. Ovviamente per attività stagionali si intendono quelle sotto i 180 giorni. Per esempio gli stabilimenti balneari. Io avevo proposto che venisse fatto un calcolo effettivo dei giorni, o in alternativa aumentata la percentuale di riduzione. Questo non è passato. Quello più importante, il motivo sostanziale per cui voterò contro questo regolamento, è il trattamento che riserviamo alle utenze non domestiche, in relazione alle riduzioni. Come hanno detto prima gli altri, da quest'anno c'è stata una riforma del servizio. Fino all'anno scorso le utenze non domestiche erano equiparate alle abitazioni e veniva ritirato loro solo il secchietto che tutti abbiamo a casa. Al resto dovevano provvedere privatamente. Da quest'anno è stata assicurata una quantità maggiore che va bene che noi avevamo proposto sin dall'inizio. Questo evidenzia delle lacune del contratto d'appalto. Va bene il fatto che si sia assimilata la quantità maggiore di rifiuti, il problema è che si deve anche dare la possibilità a chi sceglie di non conferire i rifiuti all'impresa che gestisce il servizio per conto del comune magari perché preferisce darlo a un altro, si deve riconoscere una riduzione. Inizialmente la riduzione era del 30%, con un meccanismo complesso. Avevamo chiesto, anche sotto indicazione dell'associazione Assobar, che venisse applicata una riduzione direttamente proporzionale alla quantità di rifiuti che si avviavano al riciclo. Un'attività che manda a riciclo il 30% dei rifiuti che produce, ha una riduzione del 30% della parte variabile. Manda a recupero il 50%? Ha il 50. Con un tetto massimo dell'80%, oltre il quale non avevamo previsto di andare. Questo emendamento non è stato accettato e l'amministrazione ha proposto un sistema a scaglioni che parte dal 10 e arriva al 40. Non è come ha detto prima l'assessore Trani, ovvero che ci sarà una riduzione del 40 per chi avvia con altre imprese. No. Avrà il 40% se manderà a recupero dall'80 al 100% dei rifiuti, calcolati in base all'indice di produzione. Gli scaglioni sono 10,20,30,40%. Nei primi scaglioni è peggiorativa alla prima ipotesi di regolamento. In questo modo noi obblighiamo, tra virgolette, tutte le attività commerciali a rivolgersi al gestore comunale perché la riduzione che avrebbero in base a questo regolamento, non sarebbe sufficiente per far fronte ai costi che avrebbero con un altro operatore. Ne abbiamo discusso più volte in commissione. Ho preso atto della decisione dell'amministrazione e non condivido la scelta. Questo sarà il motivo principale per cui non voterò a favore il regolamento, abbinato al fatto delle riduzioni non applicate per le utenze domestiche per le famiglie con reddito ISEE inferiore ai canoni previsti. Per quanto riguarda il piano finanziario e le tariffe. Quest'anno era molto atteso questo piano perché ormai sono due anni che dopo un aumento pesante della tassa, si attendeva un sostanzioso abbassamento della pressione fiscale. Purtroppo anche quest'anno non siamo riusciti a scendere sotto gli otto milioni di euro. Prima l'assessore Trani ha detto che quest'anno ci sarà una

piccola diminuzione dei costi. Mi permetto di far notare che così non è. Nel senso che, l'anno scorso la Tari era di € 8.152.000,00. Di questa cifra € 300.000,00 erano dell'anno prima perché la ditta ci aveva fatto il favore di posticiparli non facendo così alzare l'imposta per il 2014. Quindi in realtà per il 2015 parliamo di € 7.852.000,00. Quest'anno, ovviamente non abbiamo € 300.000,00, e quindi ci sono anche da considerare i servizi aggiuntivi ege sono stati finanziati con il contributo provinciale, altrimenti a € 8.152.000.000, andrebbero aggiunti € 276.000,00 per pulizie extra. Complessivamente quest'anno spenderemo 8.280.000,00 per il servizio di igiene urbana rispetto a € 7.852.000,00 dell'anno scorso. Spendiamo di più. Non ci sarà riduzione perché nel corso di questi anni, due anni, si è corsi ai ripari e dove c'erano dei problemi sono stati fatti degli ampliamenti del contratto, come i passaggi aggiuntivi nella zona campagna. Per effetto del piano finanziario di quest'anno ci sarà sì una riduzione del 5% per le utenze domestiche e ben venga. Ma vorrei ricordare che era prevista dal regolamento, quindi non è che potevate non farlo. Era obbligatorio per il comune. Abbiamo rispettato il regolamento. Purtroppo ci sarà un aggravio pesante di costi per le utenze non domestiche. Per effetto di quello che ho detto prima. Quest'anno è cambiato il servizio, i sistemi di riduzione. L'anno scorso potevano usufruire dell'80% di riduzione sulla parte variabile. Quest'anno no. L'anno scorso pagavano privatamente per un servizio e la tassa. Quest'anno, se un'attività vorrà avere passaggi aggiuntivi, dovrà versare 100 o 200 euro al mese oltre la tassa senza riduzione. Venendo alle tabelle, pur se sbagliate, e per questo mi associo alla richiesta del consigliere Crimaldi, se guardiamo le tabelle e compariamo il prelievo che ci sarà nel 2015 rispetto a quello dell'anno scorso, ci sono delle categorie che saranno fortemente penalizzate. Per esempio i ristoranti, pub e pizzerie, nel 2015 era previsto un prelievo di € 189.000,00 totale. Quest'anno passiamo a € 434.000,00. Anche per bar e pasticcerie c'è un aumento del 30%. Per gli stabilimenti c'è un 80% di prelievo. E così come per la categoria ortofrutta. È una cosa abbastanza pesante nell'anno in cui si attendeva una diminuzione dei costi. Io sono rimasto deluso dal fatto che quest'anno i costi di conferimento in discarica e quelli accorpati per lo smaltimento dell'umido siano, almeno in previsione, calati così poco. L'anno scorso avevamo complessivamente € 1.074.000,00 per l'indifferenziato e € 545.000,00 per l'umido. Quest'anno mettiamo in preventivo € 1.550.000. Quindi solo € 70.000,00 in più. Credo che sia giusto aspettarsi di più. Dopodiché continuo a ritenere che, a fronte del pagamento di questa tassa che ha raggiunto il suo massimo storico con l'introduzione della differenziata, continuo a pensare che il servizio che i cittadini ottengono, non sia pienamente soddisfacente. Tant'è che, non lo è adesso anche se intravedo un leggero miglioramento, e nemmeno negli anni passati, tant'è che abbiamo convenuto di accettare la proposta del consigliere Fagnoli di istituire un gruppo di lavoro per analizzare il contratto e verificare eventuali problematiche e punti dove intervenire. Abbiamo fatto tante riunioni, dove il PD

non si è mai presentato e non so perché. Il lavoro è comunque andato avanti, ed avevamo fatto una serie di domande. Questa relazione di risposta da parte dell'ufficio abbiamo cominciata ad analizzarla. Un problema su tutti è quello della pulizia delle strade. La spazzatrice fino a poco tempo fa passava su una strada, se trovava i marciapiedi occupati non poteva ovviamente pulire. La spazzatrice non poteva fare il suo dovere, ma noi comunque sia la pagavamo per intero. Noi paghiamo un servizio ma non otteniamo quello per cui abbiamo pagato. Più volte abbiamo detto che nel contratto è previsto che si debbano estirpare le erbacce contestualmente alla pulizia dei marciapiedi. E non viene fatto anche se capiamo il perché. In numerosi punti della città ci sono erbacce alte un metro, un metro e mezzo e non è che cresce da una settimana all'altra. Lì l'erba non è stata mai rimossa nonostante il contratto lo prevedesse. Quindi, per tutta questa serie di motivazioni, il voto sarà contrario al regolamento. E, se andrà in votazione, ed io mi associo alla richiesta di ritiro del consigliere Crimaldi, il voto sarà negativo così anche per le tariffe ed il piano finanziario.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Grando. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: prima di tutto, ogni anno in questo periodo siamo a teatro. C'è sempre una battuta ad effetto del consigliere Crimaldi. Con la battuta carta e musica in mano ai pulisciscarpe, riferito ai tecnici non è proprio il massimo. Io parto da questo per dire cosa. Intanto è scorretto dire questo, e non è accettabile. Faccio una piccola premessa. Io ho contestato moltissimo il servizio di nettezza urbana fino a quando c'era Ama. Poi abbiamo risolto il contratto facendo transazioni, vincendo battaglie giudiziarie. Siamo passati poi finalmente, anche se con ritardo, intanto a fare un bando, a dare delle direttive. Un merito a chi l'ha fatto. Possiamo entrare nel dettaglio per capire come mai alcuni servizi sono stati dati, altri no. Una considerazione va fatta. Quest'ufficio inizialmente ha portato avanti a livello di impiegato amministrativo dalla geometra Prato che inizialmente lavorava, in gergo, a mezza gamba, da una parte con l'igiene urbana e dall'altra con l'urbanistica. È partito con un delegato che ha collaborato anche oltre i propri doveri per portare avanti questa partita. Poi la situazione è cambiata. L'ingegner Maddaluno noi lo vogliamo per due volte settimana ed io l'ho incontrato più volte; e poi abbiamo due articoli 90. L'ufficio oggi va avanti con due persone effettive. Parliamo di un servizio che riguarda una città di 45.000 abitanti. Non è una cosa facile. Abbiamo sicuramente iniziato in ritardo e con delle difficoltà, però abbiamo realizzato il primo step nel 2014 e a luglio 2015 abbiamo attivato l'ultimo step, quello che ci ha portato a realizzare la raccolta differenziata nel 100% del nostro territorio. Poi abbiamo oltrepassato il 70% di differenziata. Siamo arrivati secondi nel Lazio per la raccolta di cartone. E ora siamo primi come incremento di quel risultato. Significa che qualcosa di buono è stato fatto. Quest'anno le

famiglie comunque hanno una riduzione media dell'8-10%, € 20-30,00 a famiglia. Comunque il regolamento quest'anno prevede che possa essere fatto un censimento per segnalare eventuali disagi in famiglia per capire se riusciamo ad applicare ulteriori abbattimenti. Questi aspetti secondo me non meritano di essere trattati con delle battute. La città è sporca, così qualcuno dice. Io giro molto e le differenze che c'erano una volta tra Ladispoli e altre città le vedo sempre meno. Vedo sempre che Ladispoli migliora. Poi mi arrabbio anche io. I cestini dei giardini sono sempre pieni e di cosa. Di buste dell'immondizia. È chiaro che la ditta passa una-due volte, poi anche loro devono rispettare un capitolato. E anche qui abbiamo cercato di intervenire. Abbiamo modificato un po' il servizio e la ditta attualmente fa un lavoro un po' diverso. La città è cresciuta. Ma ancora di gente incivile ce ne è tanta, che non fa il proprio dovere. Se cresciamo tutti quanti insieme per fare ancora meglio, i risultati potranno solo migliorare. Sulla pulizia delle strade. Siamo riusciti, anche se in maniera tardiva. Ora i vigili fanno le multe. Alcune cose stanno cambiando. Noi quest'anno avremmo potuto scegliere di avere sicuramente un servizio come l'anno scorso ed abbattere i costi. La scelta qual è stata, condivisibile o meno. Dare più qualità al servizio. L'amministrazione si è assunta la responsabilità. Tra l'altro quest'anno non abbiamo nemmeno € 300.000,00. Quest'anno comunque riusciamo ad abbattere un po' il costo per le famiglie. È chiaro che non può essere paragonato ad alcuni costi d'impresa. Un abbattimento dell'8% è valido ed è un primo passo verso l'obiettivo da raggiungere. In contratto è previsto che la ditta è proprietaria dei rifiuti. La ditta però si fa carico dello smaltimento a propria cura e spese dei materiali ingombranti, ed è un costo. Alla fine noi dovremmo valutare alla scadenza dei cinque anni, le variazioni da apportare al contratto. Nel caso in cui convenga, potremmo arrivare a una ricontrattazione di quanto fatto secondo bando. Potremmo assumerci noi lo smaltimento dei rifiuti ingombranti e del riciclaggio/vendita della plastica e dei cartoni. Tutte cose nettamente migliorabili. Io oggi critico meno il servizio. Dobbiamo sempre ricordare quando parliamo del personale del comune, di quante persone abbiamo e della loro qualità, e di un fatto che forse non abbiamo considerato. Siamo passati in questi giorni ad un sistema di conteggio da una ditta a un'altra. Per cui è possibile che alcuni conteggi siano stati riportati in maniera errata da un sistema ad un altro. Io penso che in comune ci siano delle eccellenze che ci hanno portato ad un servizio che probabilmente è uno dei migliori in Italia. E mi riferisco a dati certi. Io ho la sensazione che Ladispoli non è pulitissima, ma si può migliorare se tutti noi facciamo una raccolta in maniera diversa. Quello che posso consigliare all'amministrazione, di investire ancora qualcosa in più per informare e sollecitare la gente alla civiltà. Spesso anche io sbaglio. Però sono sicuro di poter migliorare. E penso che tutti possano farlo. Insistere ancora di più nelle scuole e nella città, quindi non abbassare la guardia di fronte a questo risultato già ottimo ma sempre migliorabile. Tra l'altro è vero, quest'anno ci sono stati degli

aumenti. Però è vero pure che noi abbiamo investito circa € 400.000,00 per la raccolta a favore dei commercianti, garantendo più passaggi. Questa è una cosa che va detta. Ripeto, io la vedo in maniera ottimistica, soprattutto per il futuro. Tutto è migliorabile e non posso fare altro comunque che ringraziare chi ha lavorato su questa materia. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Ruscito. Prego consigliere D'Alessio

Consigliere D'Alessio: Grazie. Il mio non era un primo intervento. Avevo richiesto una sospensione per chiarimenti. L'intervento lo faccio adesso. A proposito della sospensione, dico subito che la stessa è stata molto efficace, perché ho potuto essere rassicurato dal tecnico e dal Sindaco. E credo che tutti in realtà siano stati rassicurati. Questa sera è partito male questo consiglio comunale. È partito su un problema fittizio. Si è cercato di far capire cose che effettivamente non sono il nocciolo della situazione. Oggi noi stiamo parlando di tasse. Sappiamo tutti perché qui siamo in consiglio, i consiglieri comunali a livello diretto sanno, che quando si affronta una tariffa, tra poco ci sarà il voto sul bilancio. Quando si applica una tassa, vuol dire che siamo in fase propedeutica di bilancio. Ci avviamo a quello preventivo per l'anno prossimo. Stasera noi andiamo a votare una tassa su un servizio. Tutti dobbiamo fare mente locale. Che tipo di servizio Ladispoli sta erogando per la nettezza urbana. Noi abbiamo fatto già delle scelte come amministrazione, e il nostro gruppo condivide di andare verso un servizio che è la raccolta differenziata. È una scelta politica che noi abbiamo messo in campo, pur sapendo che ci sono molte difficoltà tutt'ora. Voi sapete benissimo, basta che ci guardiamo intorno, che poche città intorno a noi riescono a mettere in atto la raccolta differenziata, un servizio importante. È importante perché è un modo diverso di vedere il futuro. Non è più possibile andare avanti con i metodi che fino a due anni fa Ladispoli attuava in questo campo, e quindi la scelta è più che esatta, anche per il futuro. C'è qualcuno che dice che ormai è necessario affrontare questo discorso ed applicarlo in tutto il mondo. C'è bisogno di solidarietà per applicare questo servizio. C'è bisogno che tutti gli organi di una nazione lavorino affinché anche l'ultimo comune riesca a realizzare la raccolta differenziata. È un servizio che serve a tutti, ai nostri figli, perché non possiamo andare avanti ad inquinare. Nel momento in cui amministriamo, dobbiamo sapere e impegnarci, e riuscire. Questo è il dato più importante secondo me. Ladispoli si è messa su questo binario e se questo non va bene, noi dobbiamo fare in modo che cammini sempre più perfettamente. È chiaro che quando si mettono su delle cose nuove, ci sono delle difficoltà; specialmente in un comune dove non ci sono risorse umane. Ci sono poche risorse economiche. Intendo coloro che lavorano intorno a questo progetto, per programmare un servizio così importante. Voi sapete che da quando è partito il servizio, esistono anche altri servizi legati alla differenziata, come appunto l'isola ecologica, che è costata sacrificio, impegno, risorse finanziarie.

Però vedo che funziona. Io quasi tutti i sabato vado a scaricare la mia potatura. Bisogna migliorarlo, certo. Con tutto questo noi facciamo i conti tutti i giorni, portiamo avanti il servizio con pochissime risorse in ogni campo, con coloro che non ci vogliono sentire. Siccome siamo in una Nazione democratica, non è che ci possiamo permettere di intervenire con la forza. Dobbiamo fare in modo che le persone vadano educate. Io molte volte cerco di osservare da sociologo, osservo che scendono dalle macchine bambini insieme alle mamme e buttano la bottiglia d'acqua che stanno bevendo e nessuno dice nulla. Buttano la carta delle patatine per terra e nessuno gli dice niente. Il problema è culturale. Per strada ci sono le bottiglie di plastica, le bottiglie di vetro. Questo sta a significare che la scuola, le istituzioni devono lavorare per fare in modo che l'educazione civica sia fondamentale. Perché tutti dobbiamo concorrere affinché questo servizio diventi efficiente. Poi c'è la parte dell'amministrazione. A quest'ultima compete vedere le criticità. Quindi, pulire meglio le strade, andare a vedere dove reperire i soldi per capire come pulire meglio le strade, come ripulire i giardini, come mettere in moto anche un metodo per far risparmiare i cittadini sulle tasse. I tecnici vengono pagati per questo, per reperire le risorse finanziarie. Comunque siamo entrati in un binario perfetto, che è il binario che tutto il mondo deve applicare. Noi ce la stiamo mettendo tutta, anche di fronte alle più grandi difficoltà, che non sono solo quelle del dato specifico. Ci vuole tempo per risolvere tutto. Ma bisogna educare non solo i cittadini, ma anche noi amministratori affinché quando si parla di servizi, è fondamentale a priori andare ad individuare l'eventuale errore. Non si può dire, facciamoli sbagliare, poi vediamo. Entriamo tutti in un circuito politico ma beccero, quello che poi si arriva alla campagna elettorale. Da un po' di tempo mi sembra che non si parli più tanto per la Città o per il servizio che dobbiamo erogare. Ma si affronti più che altro un discorso personalistico o di partito. Mettiamo queste cose da parte, quando si affrontano problemi così importanti come quello del servizio della nettezza urbana. I tecnici devono dirci qual è la strada, affrontare anche il discorso dell'evasione. Non è possibile che ci sia una evasione così alta che equivale all'inciviltà. Significa che nessuno si sente cittadino, ma in questa maniera si dà la possibilità a voler fare a tutti quello che uno vuole. Bisogna ricorrere alla maniera giusta per eliminare l'evasione perseguendola, e noi per la nostra parte, dobbiamo lavorare per fare in modo che ci sia un servizio migliore. Il voto è favorevole con quest'impegno. Che la strada è solo iniziata. Dobbiamo riuscire a continuarla e lasciare alla città un servizio perfetto. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere D'Alessio. Ha chiesto l'ingegner Maddaluno di intervenire.

Ingegnere Maddaluno: Volevo soltanto fare qualche precisazione in merito all'intervento del consigliere Grando. In particolare per quanto riguarda i costi di conferimento. Sostanzialmente ho maturato alcune certezze, anche se è poco che sono qui. I costi del servizio dell'igiene integrata,

sono due. La parte preponderante ovviamente. E sono i costi di raccolta e trasporto e sono costi incompressibili, abbiamo un canone e un contratto. E poi ci sono i costi del conferimento. Quindi, quando si è detto, mi aspettavo di più un risparmio per i costi del conferimento, partendo da € 1.620.000,00 a € 1.550.000,00, sono € 70.000,00 e sono stati liquidati in maniera molto semplice, parliamo di un 4%. È un 4% che non è così banale. Anche perché il salto Ladispoli l'ha fatto. Quando si parla di un livello di differenziazione che sfiora il 70%, significa che stiamo parlando del secco residuo, è circa il 30% e sostanzialmente pensiamo di ridurre il secco residuo ma aumentiamo l'organico, e i costi di conferimento se da una parte diminuiscono per il secco residuo, aumentano per l'organico. Il vero risparmio che noi facciamo è quello che si diceva prima. Evitiamo di portare in discarica delle frazioni che prima erano quasi l'88% nel 2013. Dal 2013 dove l'88%-90% veniva portato in discarica, oggi come secco residuo noi portiamo il 30% circa. Quello che voglio dire è che fare il 4% è stato un grosso risultato. Dico anche un'altra cosa. Il prossimo anno sarà ancora di meno e spero di smentirmi. Perché l'andamento del risparmio, è un andamento asintotico a zero, cioè con il tempo più differenzi e più i costi di conferimento non li puoi comprimere. Il salto successivo nel ciclo del risparmio, per quanto riguarda il servizio, lo riesci ad ottenere solo se fai un'altra cosa. Fai una pre-gestione del rifiuto. Tu il rifiuto lo puoi raccogliere, puoi fare la cernita e puoi portare a conferimento un rifiuto che è di categoria superiore. Allora in questo caso tu riesci ad avviare un altro ciclo di miglioramento. Oggi penso che fisiologicamente oltre il 70% non riusciamo ad andare. L'altra osservazione riguarda il discorso della estirpazione delle erbe sui marciapiedi. Ho avuto modo di fare presente nelle commissioni che sostanzialmente il contratto prevede, per quanto riguarda la maggior parte del territorio, un servizio meccanizzato. Quindi l'estirpazione è contestuale alla spazzatura del suolo pubblico. E questo avviene attraverso le spazzole meccaniche. Ora se la strada è ostruita e ci sono macchine parcheggiate, questo non consente di poter effettuare un lavoro. A maggior ragione sui marciapiedi, la spazzatrice non può montare sopra. Questo solo per dire come è organizzato il servizio. Possiamo migliorare se facciamo un'altra tipologia di servizio, ma oggi contrattualmente sono legato a questo. Forse dobbiamo migliorare noi cittadini e togliere le macchine, rispettare la segnaletica e consentire di poter erogare il servizio nel migliore dei modi.

Presidente Cagiola: Grazie al funzionario. Prego consigliere Fargnoli.

Consigliere Fargnoli: Buonasera a tutti. Questa delibera è già stata sviscerata in maniera ampia dai miei colleghi. Forse ci dimentichiamo che era questo servizio dieci anni fa. Nel 2006, nel 2005, nel 2004 non c'era nulla. Non avevamo l'isola ecologica ma quattro catapecchie dove gli operai erano in difficoltà senza nulla. Erano senza né diritti né null'altro. Nel 2007 iniziammo con

l'amministrazione che c'era allora a lavorare sulla differenziata. Si iniziò in due quartieri, al Miami ed al Cerreto. C'era l'assessore Sinatti. Abbiamo fatto un bando dopo il contenzioso con la vecchia ditta, e siamo andati a bando nel 2012 assegnando il servizio di igiene urbana. Nessuna delle altre aziende che hanno partecipato hanno contestato l'andamento della gara, ed è un fatto particolare. In Italia il 70% di questi bandi viene contestato. Quindi è stato fatto in maniera limpida. Che dire. Le differenze che io vedo da qui a dieci anni fa sono tante. Il lavoro che è stato fatto ha seguito un indirizzo sulla scia di un servizio sempre migliore di differenziazione. Ed anche qui siamo stati i migliori senza guardare tanto lontano se penso a Roma o agli altri comuni vicini. Ma io non devo guardare gli altri, devo guardare chi agisce meglio di noi. E debbo dire che l'altra settimana siamo stati premiati come primo comune della nostra Regione e ci hanno dato un premio di € 35.000,00. Questo vuol dire che un discreto lavoro si sta facendo. Il gruppo di lavoro. Io sono stato una delle persone che dice ancora che il servizio deve migliorare. L'altro anno venne costituito un gruppo di lavoro. Io dico che questo gruppo è partito; abbiamo cercato di fare il punto e successivamente sono state convocate le commissioni igiene ambiente dal consigliere Crimaldi che ne è presidente. Tutto questo ha portato a un discreto miglioramento. Io sono sempre molto critico verso questo servizio e ammetto il miglioramento che ha sfociato con questa delibera. I numeri sono migliori. L'80%, abbiamo l'80% delle tariffe domestiche ed il 20% di attività commerciali. C'è da differenziare. Abbiamo fatto uno sconto, abbiamo migliorato del 6% le bollette che è quello che interessa più al cittadino. Anche se è un piccolo risultato è comunque tale. Sottolineo che non vado a guardare intorno a me quello che accade. Anche questo. C'è stato un miglioramento. Un comune si differenzia da come è pulito, dall'impressione che rimane a chi viene da fuori. Lì ci giochiamo una bella partita. È una delle prime scommesse che fa una amministrazione. L'altro 20%, le utenze non domestiche, c'è da differenziare. L'utenza non domestica, uno dei termometri che fa differenziare l'utenza, l'utenza non domestica più produce rifiuto, più guadagna. Anche lì il termometro si vede da queste cose. Le nostre utenze non domestiche non vanno male, credo che nessuno si possa lamentare anche di come stiamo gestendo il servizio, anche se rimango molto critico. Rimango tale ma lo faccio per andare a migliorare ulteriormente, io credo che la nostra bolletta si differenzierà dalle altre quando attueremo in house il compostaggio, che non è difficile, e quando soprattutto utilizzeremo la nostra differenziata come una risorsa. Questi saranno i prossimi obiettivi già discussi. Quando noi riusciremo a mettere in essere questo, faremo ancor meglio. Per adesso le cose non stanno andando male, continueremo a sollecitare. Voto questa delibera favorevolmente perché il miglioramento c'è stato. Sono piccoli passi però io Ladispoli la vedo più pulita. Rimango critico ma la vedo più pulita di come era. Me ne rammarico se ancora qualche birbantello gira. Ce ne è uno che ogni settimana dietro al nostro parcheggio deposita un sacco rosa. Noi mandiamo tutte le volte

l'azienda. Io se mi sta ascoltando voglio dirgli due parole. Abbiamo pulito ieri, aspettiamo, rimettilo qua sotto, noi continueremo a espletare il servizio per te fino a quando non ti scoccerai. La delibera viene votata favorevolmente.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Fagnoli. Prego consigliere Palermo.

Consigliere Palermo: Grazie e buonasera a tutti. L'anno scorso noi abbiamo votato le tariffe ripromettendoci di non votare altri aumenti, perché altrimenti, ricordo benissimo io e il consigliere Fagnoli abbiamo detto, la prossima volta che aumenteremo le tariffe, noi non voteremo più nessuna delibera favorevolmente. Quest'anno noi andiamo a votare questa delibera ed è diminuita di poco. Però intanto una diminuzione c'è, aumentiamo i servizi. Però potevamo anche aumentare di più la riduzione sulla tariffa e dare meno servizi. Quindi vogliamo equiparare le due cose e pian piano aumenteremo, speriamo, la riduzione. Io volevo ricordare una cosa. Poco fa ho avuto un battibecco con un signore proprio qui davanti. Lui e la bambina nella macchina. Davanti alla macchina aveva posato una bottiglietta d'acqua vuota. Io ho chiesto perché avesse buttato la bottiglia per terra. E lui mi ha risposto qual è il problema, tanto ora ci passo con la macchina, si schiaccia e nemmeno si vede. Dobbiamo educarle queste persone. Nelle scuole noi abbiamo iniziato dallo scorso anno a fare la differenziata con i bambini. All'inizio era difficoltoso per loro come per noi. Ora è un piacere vedere questi bambini differenziare ogni rifiuto. Anche in mensa riescono benissimo a destreggiarsi. L'unica cosa sono i contenitori, non adeguati al contesto scuola, questo lo voglio dire ai tecnici ed al delegato Lupi; in questo senso bisogna migliorare. Io volevo anche dire questo. Noi, sì, siamo dispiaciuti perché non abbiamo potuto diminuire ancora le varie tariffe. Ma dobbiamo pensare che la nostra è una città che ha raggiunto il 70% di differenziata. Dobbiamo essere ben consapevoli che se abbiamo raggiunto questo risultato, lo dobbiamo anche ai nostri cittadini che con il tempo stanno entrando nella giusta mentalità. Che il servizio deve migliorare lo diciamo tutti, è vero. È già migliorato però non dobbiamo fermarci qui. Come amministrazione non siamo soddisfatti al massimo. Dobbiamo cercare di ottenere ancora di più. Poco fa c'è stato un attimo di perplessità sulla votazione. Esaminando bene le utenze domestiche e non domestiche, ci sono degli errori. Devo ringraziare il consigliere Crimaldi per averli evidenziati. Però sulle superfici, l'aspetto che a noi interessa, non c'è nessun errore. Nella quota variabile e nella quota fissa le superfici sono uguali. Per questo motivo, il mio voto è favorevole. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Palermo. Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie e buonasera a tutti, in particolar modo al presidente del consiglio comunale dei giovani. L'argomento da cui prendo spunto è quello nazionale. Tutta l'Italia ha delle

difficoltà sulla raccolta differenziata. L'Italia complessivamente ha raggiunto il 33%, mentre gli altri stati europei in media hanno raggiunto il 45%. C'è bisogno di strutture per garantire l'efficienza del riciclo e della raccolta differenziata. Nel nostro Paese, alcune regioni importanti riescono a fare circa il 70%. Il Lazio raggiunge solo il 29%. La raccolta differenziata dà i suoi risultati, quando il ciclo è completo, quando si riesce ad attuare il riciclo del differenziato. Questo crea ricchezza attraverso il rifiuto, e questo è l'aspetto più difficile in Italia. Nell'area metropolitana, Ladispoli ha fatto la differenza. Oggi si può dire, grazie al lavoro di tutti quanti noi e dei cittadini, di aver raggiunto dei buoni risultati. È una rivoluzione culturale, nessuno di noi era abituato a questo. Ed una rivoluzione culturale comporta tante difficoltà. Questa rimane una difficoltà soprattutto quando si parla di costi. Ladispoli in circa due anni ha raggiunto dei risultati. Sicuramente non è il massimo, ma se guardo da dove siamo partiti e lo scenario nazionale, credo in questo valore raggiunto. Oggi diciamo di aver diminuito un costo, siamo riusciti a diminuire la tassa per alcune categorie. Avremmo voluto fare di più. Dobbiamo lavorare per fare ancora di più. Intorno a noi ci sono comuni che hanno difficoltà nel fare la raccolta differenziata. Guardiamo a Cerveteri, Fiumicino. Ladispoli in questo territorio può far vedere che ha un buon modello. Un altro aspetto interessante è che siamo stati premiati con € 35.000,00. Vuol dire investire per la Città. Siamo onorati per questo riconoscimento. Siamo responsabili nei confronti delle future generazioni iniziando un percorso di questo tipo. Sono sicuro che le generazioni future non avranno le nostre difficoltà. Questo fa la differenza nel campo sociale e culturale. La gestione di un'attività pubblica deve sempre puntare al miglioramento. E c'è da fare molto. Bisogna aumentare il servizio di spazzamento in alcune zone. Inoltre bisogna diffondere ancora di più l'educazione al servizio differenziato. Bisogna sanzionare chi sporca, chi viola le regole. È importante anche andare incontro ai commercianti che muovono l'economia della città. C'è ancora molto da fare. Ma aver raggiunto il 70% in due anni vuol dire tanto. Io penso che il vero rifiuto di una città si può continuare a trovare in chi si rifiuta a fare la differenziata. Questa frase secondo me racchiude il giusto ragionamento per continuare a lavorare. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Fierli. Prego consigliere Marongiu.

Consigliere Marongiu: Buonasera ai presenti ed a chi ci ascolta da casa. Per me è la prima esperienza di contatto con una commissione, e ringrazio il consigliere Ascani che mi ha dato questa opportunità, di catapultarmi in un contesto amministrativo serio e che tratta i temi di difesa ambientale e non solo, perché la differenziata abbraccia temi molto ampi. In quella commissione l'ho sostituito, quindi il PD non è sempre assente, a volte per motivi contingenti può non esserci; però, ci mettiamo la faccia. Io ringrazio l'ingegner Maddaluno che sia nella commissione che

durante la sospensione, ci ha rassicurato e spiegato alcune cose su errori formali. Quello che emerge, dall'analisi dei documenti arrivati in questi giorni, è che i rapporti di conferimento sono soddisfacenti. Quindi la riduzione sta avvedendo in maniera virtuosa. Io avendo girato molto il territorio, ho visto Ciampino arrivarci in modo graduale, e anche noi stiamo facendo questo percorso. L'esempio delle Cartoniadi mi ha coinvolto anche direttamente, perché sono mamma di un bimbo che, grazie alla sua scuola, mi insegna quotidianamente anche a differenziare in maniera precisa e dettagliata. Quello che è emerso in quel contesto non è solo che Ladispoli tra 13 comuni è arrivata seconda. Ma che tutta la città ha collaborato per raggiungere quel risultato. Le associazioni, i delegati, hanno dato dei segnali alla Città. Un'altra cosa. Un suggerimento che voglio dare, che voglio condividere con questo gruppo di lavoro, cercare di arrivare insieme ai tecnici a trovare delle regole che possano far sentire i cittadini realmente virtuosi. Il cittadino deve sentirsi questo senso di fiducia, questa responsabilità e può essere anche un sinonimo di educazione verso le future generazioni. Una tariffa puntuale, delle regole precise, per dare risalto al cittadino virtuoso. Non è uno, sono tanti, altrimenti non saremmo arrivati al 70%. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Marongiu. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Il mio intervento sarà breve perché il dibattito è molto ampio. Ho apprezzato l'intervento dell'ingegner Maddaluno e dell'assessore che hanno chiarito alcuni punti. Io mi limito a fare la dichiarazione di voto che è contraria ed a motivarla. Una riduzione minima della tariffa e un aumento minimo della qualità del servizio, non è quello che certamente si aspettavano i cittadini. Soprattutto quei cittadini che nei quartieri Miami e Cerreto fanno la raccolta differenziata da nove anni. Questi cittadini che si sono sacrificati prima di tanti altri, anche loro si aspettavano molto di più in termini sia di riduzione della tariffa e sia di miglioramento della qualità del servizio che in questi quartieri, si è venuto a creare un conflitto di competenza su chi deve togliere le erbacce che in alcuni punti sono molto alte. Questo conflitto è tra chi fa manutenzione dei giardini e chi è addetto alla nettezza urbana. Se i marciapiedi vengono considerati giardini rientrano nella manutenzione del verde pubblico, oppure sono di competenza della ditta. Vanno comunque rimossi, quantomeno eliminare l'erba alta. Il mio voto contrario è proprio per questo motivo. La riduzione va bene, siamo sulla strada giusta, però uno sforzo in più era un'aspettativa da parte di tutti i cittadini che nel fare la differenziata e nel cambiare mentalità. I cittadini tutti, tranne qualche eccezione, ci sono riusciti e vanno premiati. Questa premiazione adeguata non è avvenuta, sia in termini di riduzione della tariffa che di miglioramento del servizio. Per qualità intendo anche il fatto che durante le ore in cui la città vive, c'è traffico eccetera, si vedono ancora operatori che puliscono le strade con la spazzatrice e bloccano il traffico creando

danno alla circolazione ed alla città. Se, come diceva il Sindaco, alle otto vediamo la città pulita, significa che alle otto il servizio deve terminare. E ciò purtroppo adesso non avviene. Esprimo voto contrario. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Agaro. Prego consigliere Latini.

Consigliere Latini: Grazie Presidente e buonasera a tutti. La mia è direttamente la dichiarazione di voto e solo un appunto all'intervento del consigliere. Il consiglio è iniziato molto bene perché il Sindaco è stato molto chiaro. Nelle commissioni anche eravamo stati molto chiari. Un 5% di ribasso è un ottimo risultato. La nostra dichiarazione di voto è favorevole. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Latini. Prego consigliere Grandi per la dichiarazione di voto.

Consigliere Grandi: Grazie Presidente. Consiglio che sia iniziato bene o male decidetelo voi, poco mi importa. Sono le commissioni che hanno funzionato male e principalmente per un motivo. I dati non ci arrivano mai in tempo. Anche nell'ultima commissione il piano finanziario noi non ce lo avevamo finché non siamo arrivati in commissione e solo perché lo abbiamo fatto presente. Perché la settimana prima sono andato negli uffici a chiedere il piano finanziario che era stato modificato. Nonostante la richiesta, in commissione non lo avevamo e non sapevamo di cosa stavamo parlando. Quindi consigliere >Latini non è proprio così. Non avevamo a disposizione le tabelle delle tariffe ed il piano finanziario completo. Ne abbiamo parlato senza carte alla mano. Ho capito che lei voleva riferirsi al discorso di apertura di Crimaldi però bisogna anche dire in che condizioni veniamo messi di lavorare. Io voterò contrario. Ho preso la parola per rispondere all'ingegner Maddaluno. Quando ho detto che mi aspettavo di più circa il costo di conferimento dell'indifferenziata e dell'umido, l'ho detto in relazione al fatto che, rispetto all'anno scorso abbiamo attivato la raccolta nel 100% del territorio, ma in particolare nella zona con maggiore densità e che ospita circa il 50% degli abitanti di Ladispoli e delle attività non domestiche. Alla luce di questo ho detto che mi aspettavo un decremento maggiore. Secondo me, era una mia valutazione personale ovviamente, lei da tecnico ci dice che è un risultato eccezionale. Mi aspettavo che quest'anno mettessimo in previsione una spesa inferiore soprattutto per l'indifferenziato. Per l'umido è ovvio che salga. Per quanto riguarda il discorso dello spazzamento e dell'estirpazione dell'erba, mi limito, visto il mio ruolo, a leggere il capitolato d'appalto. Leggo che durante il servizio di spazzamento dovrà essere garantito il servizio di estirpazione delle erbe interstiziali nascenti sui marciapiedi, ai bordi e sulla carreggiata. Poi sta all'ufficio stabilire come, quando e perché deve essere fatto. A me non interessa. L'importante è che i cittadini pagano per un servizio, e quello devono ottenere. Non voglio fare polemica sul fatto che

il servizio non venga fatto bene e non lo attribuisco a lei in qualità di tecnico anche perché non è nella posizione di poter controllare bene la qualità perché non ha a disposizione personale. Purtroppo in alcuni casi non siamo in grado di poter effettivamente vigilare su tutti i servizi. Certo, nel caso specifico di estirpazione delle erbe, basta fare un giro per i quartieri per vedere l'erba alta un metro e mezzo. Tutto questo deve servire da stimolo per smuovere l'ufficio e l'amministrazione a fare sempre meglio. Questo è il mio ruolo. Comunque, per le ragioni espresse in precedenza, il mio voto sarà contrario. Niente di personale. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Grando. Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Buonasera. Vorrei aggiungere soltanto che condivido il discorso appena fatto dal consigliere Grando, nel senso che è giusto che quest'assise deve sempre dare spunti per migliorare e fare meglio. Ben venga il pensiero della minoranza e anche noi all'interno della maggioranza abbiamo il compito di capire come alzare il tiro e raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi. Detto ciò, vorrei portare anche la mia esperienza di consigliere della Città Metropolitana che mi ha visto interloquire con diverse realtà. Ho potuto cambiare la prospettiva nel guardare la nostra città. Posso dire con entusiasmo che abbiamo raggiunto, stiamo raggiungendo obiettivi importanti. Questo me lo fanno dire anche i paragoni con le altre realtà vicine e meno della città metropolitana. Il Sindaco in apertura ha accennato alla nostra situazione in confronto con le altre. È vero che non si è mai buoni profeti in patria ed è giusto che sia così. Però sappiamo anche che quando ci allontaniamo e abbiamo modo di interloquire con gli altri amministratori delle altre realtà, spesso noi siamo un buon esempio, e questo settore è uno di quelli che ci permette di essere una buona pratica. Questo ci ha fatto arrivare ad abbassare la tariffa. Una riduzione migliorabile che è comunque qualcosa che funge da sentore di come stanno andando le cose. Oggi possiamo ottenere questo risultato. Ringrazio gli uffici che si sono impegnati moltissimo e gli assessori competenti. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Ascani. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Solo per mettere l'accento su un fatto. Purtroppo chi lavora sbaglia. Non sbaglia chi non lavora. Consigliere Grando, sa come sono ipercritico verso determinati servizi. Non dimentico l'impegno che presi qualche anno fa, che dissi che non avrei mai più votato una delibera che avesse aumentato di un centesimo quello che già abbiamo fatto precedentemente. Ripeto, tutto sommato chi lavora sbaglia. Torno al discorso dei varchi per un attimo. Ieri c'è stata una visita ufficiale di persone autorevoli che hanno detto che i nostri varchi sono coevi. Adesso mi devo creare un problema verso la Città, se piacciono o meno. Però sono coevi. Invece dico che il servizio

di igiene ambiente veramente lo portano avanti in quattro. C'è solamente una persona a tempo indeterminato, la geometra Prato, e poi, tutto il resto, siamo in questa situazione. Senza dubbio ci impegneremo a portare, l'ufficio si impegnerà, però veramente tutti i giorni mi trovo lì a sollecitare cose, e mi vergogno perché vedo che corrono a più non posso. È vero, i documenti devono essere studiati prima della commissione. Oggi tutti gli interventi sono stati importanti, anche quello critico del consigliere Crimaldi. La volontà di andare a vedere anche il più piccolo cavillo. Questo servizio ci sta a cuore, si vede chiaramente. Senza dubbio miglioreremo perché abbiamo imboccato la strada giusta. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Fargnoli. Prego consigliere Crimaldi.

Consigliere Crimaldi: Grazie Presidente. Il mio intervento di apertura ho visto che ha creato un po' di paura tra i consiglieri di maggioranza. Io ho sempre detto di far parte della maggioranza di questa amministrazione. Certo, nella maggioranza c'è sempre chi non è d'accordo qualche volta. Però il mio intervento, e lo ribadisco, avevo chiesto il ritiro delle delibere solo per aggiustare i calcoli. Poi io non mi volevo riferire a nessuno in particolare. Ho parlato degli uffici che prima di preparare una delibera con tutti gli allegati, la delibera parla chiaro. Gli allegati alle lettere B e C sarebbero le tariffe domestiche e non domestiche e sono parte integrante e sostanziale della delibera. Se la cosa fosse avvenuta regolarmente, riconosciuti gli errori, fatti dal computer, dall'operatore, però prima di portare delle delibere così importanti in consiglio comunale, andavano analizzate di più. Siccome ancora una volta sono stato messo in minoranza, perché accetto che la maggioranza vota un dato complessivo di più di otto milioni di euro, io ribadisco adesso, nel piano finanziario non sono state applicate le norme del Decreto n. 158/99 a firma del primo Ministro D'Alema, Ronchi e Bersani. Siccome c'è un regolamento attuativo, questo per rimanere agli atti del consiglio comunale, il quale dice come si calcola la tariffa locale dei rifiuti, dice queste parole: la tariffa di riferimento deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione del rifiuto urbano ed è così costituita. La formula si chiama Sigma Ti Enne (STN). Costi di gestione + costi generici; N-1 significa dell'anno precedente. Nel piano finanziario agli € € 8.004.745,10 che sono stati calcolati tra la parte fissa e quella finanziaria, secondo me ci sono quei famosi € 4.300,000 circa dei servizi in più che si vogliono fare per il 2016, che per me non vanno inseriti. Questo è il mio parere da modesto consigliere comunale, da uno che si legge le carte. Se il compito del consigliere comunale è controllare e far presente delle situazioni, più di esporlo non posso fare. Siccome stasera mi dispiace ma il mio voto è contrario. Io spero che la delibera che verrà poi pubblicata ufficialmente sia completa con tutti gli errori corretti, con tutte le pagine giuste inserite e con tutte le tariffe fatte a regola matematica. Ci servivano solo degli atti di comprensione. Una delibera fatta in un modo può

pure essere corretta, perché io non ho detto che non andava bene. Ci sono degli errori che vanno corretti. Io dico ci sono degli errori, vanno corretti, gli allegati sono parte integrante della delibera. Siccome oramai ognuno di noi ha sempre la paura che arrivi qualche avviso di garanzia, al punto 4 comma 4, si dice di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale federalismo fiscale entro 30 giorni dalla data dell'esecutività. Siccome io ho fatto dei rilievi, possono essere zero assoluto per chi dice che va bene, io li ho fatti e mi sono messo a posto con la coscienza. A livello politico ribadisco il concetto. Qualcuno ha detto che quando si sta in campagna elettorale non si capisce più come si fa politica. Io non vengo da quella scuola. Voglio solo sottolineare che qualcuno che ha preparato lo sconto del -43% ai supermercati; -43% ai negozi; - 43% agli uffici, certo, già sta guardando alla campagna elettorale. Io guardo al semplice cittadino che fa la raccolta differenziata al 70%, e ci accontentiamo del 5%. Il mio voto è contrario. Ed ho solo fatto rilevare che è una delibera che con tutti gli allegati non va bene. Se poi, sul sito del comune di Ladispoli sarà corretta, io pubblicamente in quest'assise dirò che sono stati fatti tutti gli accorgimenti possibili. Poi andremo a votare il bilancio comunale di previsione e vedremo come hanno inserito € 400.000,00 circa dei commercianti e così via. Io faccio il consigliere comunale ed ho cercato di dire la mia. La maggioranza mi ha messo in minoranza e lo accetto. Il partito del PD c'ha Renzi che governa. I signori D'Alema, Bersani e gli altri fanno la minoranza. Uno deve pure accettare la maggioranza, altrimenti la democrazia non ha senso. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Crimaldi. Prego consigliere Ruscito

Consigliere Ruscito: In genere, quando c'è qualcosa che ricorre negli anni, come un regolamento, vado sempre a vedere le dichiarazioni fatte in precedenza. In questo caso avevo trovato alcune chicche che potevano essere interessanti ma evito di citarle. Leggo soltanto quello che io avevo detto a nome del nostro gruppo e che in effetti quest'anno calza ancora a pennello. L'anno scorso ricorreva un bicchiere mezzo vuoti e mezzo pieno durante l'approvazione della Tari. Dicevo testualmente che questo bicchiere, a cui tutti facciamo riferimento, tutto il consiglio ha contribuito a riempirlo. Poi dicevamo che nonostante stiamo rientrando di un debito, l'anno scorso stavamo pagando circa € 300.000,00, sotto nostro consiglio le tariffe non aumenteranno quest'anno. E l'anno scorso le tariffe non sono aumentate. Poi dicevo, certo, avrei preferito una diminuzione che ci auspichiamo possa esserci l'anno prossimo. Questo dicevamo il 30 luglio dell'anno scorso. Concludevamo dicendo, noi ci mettiamo dalla parte di coloro che il bicchiere lo vogliono riempire e non svuotare, e quindi voteremo a favore di questa delibera. Quest'anno puntualmente il miglioramento c'è stato, secondo me sono progressi accettabili. Il voto di quest'anno sarà

favorevole, con l'impegno per l'anno successivo di ritrovarci qui a ribadire quello che stiamo dicendo quest'anno.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Ruscito. Prego Sindaco per le conclusioni.

Sindaco Paliotta: Brevissime. Consigliere Crimaldi, la democrazia è fatta in questo modo. C'è stata una discussione molto ampia e le assicuro che abbiamo avuto molta attenzione alle cose che lei ha detto. È stata una discussione proficua. Molto diversa quella di due anni fa perché stavamo in un momento nel quale dovevamo aumentare la tariffa. L'altro anno siamo riusciti a frenare, e quest'anno iniziamo ad andare in questa direzione. Noi come amministrazione possiamo ritenerci soddisfatti, intanto del dibattito che c'è stato questa sera. Piccolo chiarimento. Quando si parla di riduzioni notevoli per attività commerciali o altro, teniamo sempre presente che ad esempio i punti di vendita della grande distribuzione, hanno una raccolta dei rifiuti che deriva dalla produzione autonoma che pagano loro. Non so se avete notato quanto materiale va a loro spese via. Non vorrei che passasse il messaggio che abbiamo ridotto poco alle famiglie e di più ai commercianti. La somma di riduzione per le famiglie è molto più alta dell'altra visto che costituiscono il 95%. E teniamo conto che chi produce molto, ha anche altri pagamenti da fare. Fermo restando che se avessimo portato degli aumenti forti alle attività produttive, una critica giusta poteva essere di dire che in un momento di crisi economica le attività produttive danno anche lavoro e non sarebbe stato giusto. Voglio esprimere la soddisfazione dell'amministrazione sia per il dibattito, sia per il lavoro svolto dagli uffici, per l'adesione dei cittadini, concludendo con una nota positiva e di speranza per il futuro. È vero che dobbiamo ringraziare anche le nostre scuole. L'educazione alla differenziata si fa molto nelle scuole e sappiamo che educare un bambino alla differenziata e rimandarlo in famiglia, significa innescare una piccola bomba positiva perché è lui che ci richiama ai nostri doveri. Ed è questo il vero segno di ottimismo.

Presidente Cagiola: Grazie Sindaco. Non ci sono più interventi. Possiamo procedere alle votazioni sui punti. Primo punto: Imposta unica comunale (Iuc) – approvazione del regolamento Tari; Chi è favorevole? 11 favorevoli. Chi si astiene? Nessun astenuto. Chi è contrario? 2 contrari. Secondo punto: approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e la determinazione delle tariffe della Tari per l'anno 2016. Chi è favorevole? 10 favorevoli. Chi si astiene? Nessuno astenuto. Chi è contrario? 3 contrari. Terzo punto: Imposta Unica Comunale – IUC – approvazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti Tari – anno 2016. Chi è favorevole? 10 favorevoli. Chi si astiene? Nessuno astenuto. Chi è contrario? 3 contrari. Votiamo l'immediata esecutività del presente provvedimento. Chi è favorevole? 10 favorevoli. Chi si astiene? Nessuno astenuto. Chi è contrario? 3 contrari. Grazie.

OGGETTO: Approvazione programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2016, art. 3, comma 55, L 244.

Presidente Cagiola: Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. Relaziona l'assessore Trani

Assessore Trani: Grazie Presidente. Con questa delibera l'Ente può stipulare contratti di collaborazione con persone di professionalità, e in pratica con questa delibera si va ad elencare tutti gli incarichi che l'Ente intende affidare nell'anno 2016.

Presidente Cagiola: Interventi? Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Grazie Presidente. Io volevo fare un intervento per spiegare bene cosa stiamo facendo. E poi per chiedere anche una sorta di verifica dell'atto.

Presidente Cagiola: Consiglieri attenzione. Rimaniamo seduti negli scranni perché dobbiamo verificare sempre il numero legale. Stava parlando il consigliere Ruscito quindi facciamo silenzio, grazie.

Consigliere Ruscito: Intanto spieghiamo che noi stiamo votando un piano per gli incarichi di consulenza, collaborazione e quant'altro. È vero, c'è una legge che dice questo quindi non ci possiamo permettere di non rispettarla, però ci possiamo permettere almeno di contestarla. Questa legge ci obbliga a rimanere entro certi limiti che scaturiscono da una percentuale di quello che è l'impegno nei confronti del personale. La cosa assurda è che noi abbiamo un personale ridotto nel numero, e quindi questa riduzione dovrebbe consentire maggiori incarichi esterni. Invece la condizione della legge ci dice che noi in proporzione, possiamo avere meno incarichi perché abbiamo meno personale. La cosa è assurda e paradossale. Secondo me è una legge iniqua. Entrando nel merito del deliberato, volevo capire questo. Noi abbiamo dato alcuni incarichi negli anni scorsi che sono propedeutici a degli atti, come la Vas o altri piani, che non vanno inseriti in questa tabella; sono esclusi. Però in effetti abbiamo inserito altre cose che riguardano comunque dei piani, delle progettazioni e mi riferisco al piano di riqualificazione ormeggio pescatori professionisti del Fosso Vaccina. Questa non è una consulenza, è la progettazione di un piano che va fatta. Poi, operazioni per gli accertamenti catastali su immobili comunali. Non è una consulenza, è un'operazione, e non vedo perché debba essere inserita in questo programma. C'è anche il piano di riqualificazione del litorale. Anche qui si tratta di un piano. Andando a inserire queste cifre, diminuisce notevolmente la possibilità di avere delle collaborazioni esterne. Non entro nel merito di

altre collaborazioni che sinceramente non condivido. Però intanto capire perché abbiamo queste tre voci che secondo noi dovrebbero essere escluse da questo piano.

Presidente Cagiola: Grazie. Chi vuole rispondere? Prego assessore Trani.

Assessore Trani: Consigliere, quando la norma parla di incarichi professionali, non fa distinzioni. Ad esempio si dovrà nominare un tecnico e quindi si intende collaborazione professionale. La norma parla di specifici incarichi. Quindi credo che sia corretto inserirli all'interno dell'elenco.

Presidente Cagiola: Interviene il Segretario

Segretario: La norma parla anche di incarichi di collaborazione, di consulenza. Per cui ci rientrano sicuramente. Inoltre voi avete un regolamento consiliare per la disciplina degli incarichi esterni che è stato approvato nel 2007, e che prevede queste tipologie che abbiamo inserito e previste dalla normativa.

Presidente Cagiola: Grazie Segretario. Prego Ragioniere Arata.

Ragioniere Arata: La normativa parla di incarichi di pianificazione, perciò è stato escluso l'incarico per la redazione della variante al p.r.g.; e parla di incarichi il cui finanziamento è inserito nel quadro tecnico economico delle opere finanziarie. Quindi non prevede studi di fattibilità ed altre tipologie di incarichi. Esclusivamente pianificazione e progettazione.

Presidente Cagiola: Grazie Ragioniere. Prego consigliere Fagnoli

Consigliere Fagnoli: Grazie. Ho fatto un articolo su questo fatto, sull'esclusione. A questo punto questo documento che noi andiamo a votare purtroppo è indispensabile. Noi facciamo parte di quei comuni dove sono aumentati i cittadini e per converso le eccellenze qui in comune non possono essere aumentate. Vedo queste cose che sono tutte particolari ed indispensabili. Ne leggo una. Il piano di riqualificazione del litorale; è indispensabile. Ci siamo tenuti estremamente succinti ed abbiamo anche questa volta rispettato la legge. Noto comunque tutti gli incarichi pagati economicamente sempre sotto quello che meritano le eccellenze che lavorano per il nostro comune. Non posso che votare favorevolmente questa delibera, sottolineando che il nostro dirigente all'igiene ambiente lavora con un contratto determinato e quello che vale non gli verrà riconosciuto economicamente in questo comune. Questi incarichi sono indispensabili e vengono pagati veramente poco rispetto alle professionalità che dimostrano. Non posso che votare favorevolmente. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Fagnoli. Prego consigliere Ascani

Consigliere Ascani: Il mio intervento è in rappresentanza del gruppo PD, e vorrei sottolineare quello che ha detto il consigliere Fagnoli. Concordiamo pienamente e supportiamo, ci allineiamo anzi. Come Partito Democratico alcune problematiche come queste vadano sempre più proposte sui tavoli anche più alti. Mi impegno a portare queste tematiche all'ordine del giorno anche a livello romano. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Ascani. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Volevo ribadire alcuni concetti. In effetti, la legge prevede anche, quando non ci siano competenze all'interno della struttura comunale, se noi dobbiamo fare qualcosa e non abbiamo il tecnico, è chiaro che dobbiamo rivolgerci al tecnico. Questo non può essere identificato come una collaborazione. Soprattutto quando si parla di commercio. Qui c'è la pianificazione del litorale, e una serie di cose per le quali non abbiamo professionalità con comprovata esperienza. Se noi dobbiamo fare una progettazione di una colonna e non abbiamo l'ingegnere, cosa facciamo, non procediamo? Qui ci sono progettazioni. C'è un piano di riqualificazione, e non è una progettazione? Proprio perché non siamo convinti di questo punto, anche nel merito. In nome di opposizione costruttiva, riteniamo di votare contrari.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Ruscito. Non ci sono altri interventi. Procediamo alla votazione sul punto avente ad oggetto: Approvazione programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2016. Chi è favorevole? 8 favorevoli. Chi è contrario? 2 contrari. Nessun astenuto. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 8 favorevoli. Chi è contrario? 2 contrari. Nessun astenuto. Il punto è approvato.

OGGETTO: Nomina Organo di Revisione Contabile ai sensi dell'articolo 235, D.lgs 267/00

Presidente Cagiola: Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno: Nomina Organo di Revisione Contabile ai sensi dell'articolo 235, D.lgs 267/00. Relaziona l'assessore Trani. Prego.

Assessore Trani: Devo informare con immenso dispiacere che il nostro collegio dei revisori ha scaduto il suo mandato. Quindi si è provveduto a nominare tre nuove persone, tre nuovi professionisti. Ricordo che la norma è cambiata e che da qualche anno a questa parte, vengono estratti a sorte. Sono stati estratti questi componenti: Enrico Fedele, primo revisore estratto; Fernando Fabrizi, secondo revisore estratto; Francesco Fraticelli, terzo revisore estratto. Si propone di deliberare il dottor Francesco Fraticelli presidente; dottore Enrico Fedele componente; il dottor Fernando Fabrizi componente. Di andare a determinare in € 9.468,90 il compenso annuo individuale dei componenti come stabilito dal D.M. 20 maggio 2005, GU 128, in data 4.06.2006. Di

stabilire ai sensi dell'art. 241 TUEL, D.lgs 267/00, il compenso del presidente in € 14.203,35. Di prevedere che per ogni seduta dell'organo di revisione, ai componenti presenti alla seduta stessa, spetti il rimborso per le spese di trasferta. Nel caso di utilizzo di trasporto pubblico verrà rimborsato il documento di viaggio. Nel caso di utilizzo di mezzo proprio spetterà il rimborso di un quinti del prezzo di un litro di benzina, moltiplicato per il numero dei km che separano la residenza del singolo professionista dalla sede del comune. Più il rimborso dell'eventuale spesa del pedaggio autostradale. Per procedere al rimborso dei costi kilometrici, il professionista dovrà esplicitare in notula l'autovettura per la quale è effettuato il rimborso kilometrico. Di determinare in € 4.734,45 il rimborso di spese di viaggio, vitto e alloggio rimborsabili annualmente. Di dare atto che la spesa complessiva per le indennità di carica nel triennio trova copertura negli stanziamenti della missione 1, programma 1, titolo1, denominato compenso ai revisori dei conti. Di dare atto che con successiva determinazione del responsabile del settore risorse finanziarie, si provvederà all'assunzione dei relativi impegni di spesa. Di prevedere di trasmettere alla prefettura copia della presente deliberazione. Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Presidente Cagiola: Grazie assessore Trani. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Un augurio di buon lavoro ai nuovi revisori.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Fagnoli. Sindaco prego.

Sindaco Paliotta: Ci associamo all'augurio ma c'è anche il ringraziamento ai revisori che hanno lasciato l'incarico perché hanno dimostrato, oltre a una grande professionalità che era già nei fatti, un ottimo rapporto con l'ufficio, hanno compreso e si sono adeguati a questo comune. Li ringrazio tutti e tre e devo dire che anche loro hanno lasciato l'incarico dicendoci di essersi trovati molto bene nel nostro comune, e mi è sembrato un riconoscimento non scontato.

Presidente Cagiola: Grazie Sindaco. Leggeremo solo l'oggetto: Nomina Organo di Revisione Contabile ai sensi dell'articolo 235, D.lgs 267/00. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Il punto è approvato. Il consiglio chiude alle ore 00:09.

